ſentimento, e che mi contraddiranno. Avrò però della parte mia quelli che conoſcono i veri principj dell' economia governativa, e che nè hanno intereſſe d' ingannare, nè di far comparire ingiuſti i principj dell' equità la più ſicura. Chi teme poi di correre il riſchio d' eſſere contraddetto, chi vuol ſoggiogare le altrui menti alla propria, non ſi accinga a ſcrivere, ed allora non incontrerà contradizioni.

Ma giacchè il Grozio è colui che ha meſſo in movimento una turba di ſcrittori che io chiamo inſetti della ſcienza legale, autori ſenza genio, ed unicamente avidi di guadagno, non poſſo andare avanti nel mio diſcorſo ſenza dire ancor qualche coſa di lui. Qual diritto ha meritato queſto ſebben dotto Olandeſe per eſſer creduto infallibile? E come mai la di lui autorità dovrà eſercitare un diſpotiſmo terribile nell' ordine della proprietà, e ſervir di preteſto per iſpogliare impunemente tante migliaja di ſudditi di beni poſſeduti con buona fede? Colui che ha oſato fare una ſeparazione odioſa fra le Monarchie patrimoniali, e quelle che non lo ſono, come ſe vi foſſero caſi, nei quali debba eſſer permeſſo a'